



# La prevenzione della corruzione: dalla norma alla gestione manageriale

*Formazione e-learning*

# Perché fare formazione?

- La formazione rappresenta una delle **leve per la prevenzione del rischio** di corruzione prevista dai principali standard a livello internazionale.
- La stessa legge 190/2012 e il successivo Piano Nazionale Anticorruzione ne fanno un punto qualificante delle policies di prevenzione, inserendola tra le **misure obbligatorie**.
- Tale rilevanza è riconducibile alla capacità della formazione di diffondere e rafforzare la cultura etica nell'organizzazione, migliorando, da un lato, la capacità dei dipendenti di riconoscere e rispondere al rischio di corruzione, dall'altro, la gestione dei rischi generali e specifici.
- **La formazione obbligatoria** è articolata su due livelli:
  - **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
  - **livello specifico**, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.



# Perché fare formazione e-learning?

- Non rinunciare al valore della formazione anche in tempi di risorse scarse.
- Superare i limiti e i vincoli della formazione tradizionale (costi di trasferimento dei partecipanti, costi della logistica, costi di docenza, rigidità dei tempi di erogazione della formazione).
- Conciliare la fruizione della formazione con le esigenze dei partecipanti e dell'amministrazione.
- Estendere la formazione a un numero di partecipanti teoricamente infinito.
- Assicurare l'omogeneità degli approcci e dei contenuti formativi.
- Modulare la formazione in funzione dei target e delle differenti esigenze e situazioni di apprendimento.
- Rispondere alle esigenze di sensibilizzazione degli stakeholder attraverso il riutilizzo del materiale formativo.
- Consentire l'adattabilità dell'erogazione della formazione su diversi supporti e canali.

# L'offerta formativa: finalità

- La PublicMetrica offre un **percorso formativo e-learning modulare**, in grado di rispondere a diverse esigenze formative:
  - **Fornire una conoscenza di base** sulla ratio e i contenuti della **normativa anticorruzione**, fruibile dal personale a tutti i livelli.
  - Fornire un inquadramento normativo e manageriale delle **misure di prevenzione introdotte dalla normativa**, di particolare interesse per coloro chiamati all'interno dell'organizzazione ad identificare e attuare le misure di prevenzione.
  - Traferire conoscenze in merito a **metodologie e strumenti per l'attuazione delle fasi per la gestione del rischio**, dall'identificazione e valutazione del rischio, passando per l'identificazione e progettazione delle misure di risposta al rischio e terminando con la progettazione dei sistemi di controllo e monitoraggio; attività formativa rivolta principalmente al RPCT, ai referenti e ai dirigenti, chiamati dalla normativa non solo ad essere soggetti informati ma attori del processo di costruzione e attuazione del sistema di prevenzione della corruzione.

# L'offerta formativa: approccio didattico

- Le tematiche oggetto del percorso formativo sono sviluppate secondo un approccio di:
  - **Accrescimento della consapevolezza sul tema**, attraverso l'approfondimento e l'analisi dei concetti di corruzione, legalità ed etica e attraverso la riflessione sulle valenze, sulla ratio e sugli approcci della normativa nonché sulla sua traduzione in attuazione organizzativa.
  - **Acquisizione dei riferimenti normativi e manageriali**, necessari a garantire la corretta interpretazione e attuazione delle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione
  - **Sviluppo delle competenze manageriali**, attraverso il trasferimento di approcci metodologici, strumenti e tecniche di analisi e gestione, al fine di accrescere la capacità di operare scelte e azioni efficaci ed efficienti in termini di prevenzione della corruzione.

# L'offerta formativa: articolazione e contenuti



## Articolazione

- Il pacchetto formativo prevede una struttura modulare costituita da 3 moduli formativi, organizzati per tematiche, ciascuno articolato in diverse unità didattiche, per un totale di 13 unità.
- Ciascuna unità didattica è autoconsistente, al fine di offrire la possibilità di definire percorsi ad assetto variabile in funzione dei target e delle differenti esigenze dell'amministrazione.
- Ciascuna unità didattica è costituita da:
  - una video lezione tenuta da un docente, della durata di circa 30 minuti, al fine di garantire al tempo stesso livelli di attenzione, fruibilità ed esaurimento;
  - una presentazione e uno storyboard di accompagnamento alla video-lezione, al fine di fissare e approfondire i temi trattati e supportare l'assimilazione dei contenuti;
  - eventuale materiale informativo (normativa, documentazione istituzionale, buone prassi), al fine di consentire l'approfondimento dei contenuti.

## Contenuti

### **Modulo 1: Riferimenti concettuali e normativi per la prevenzione della corruzione**

- Unità didattica 1: Corruzione: cos'è e quanto vale
- Unità didattica 2: Norme e attori nel processo di contrasto della corruzione nel contesto internazionale e nazionale
- Unità didattica 3: Valenze, finalità e contenuti del P.N.A e del P.T.P.C:
- Unità didattica 4: Evoluzione e aggiornamento della normativa anticorruzione e trasparenza

### **Modulo 2: Gli strumenti di prevenzione della corruzione introdotti dalla legge 190/2012 e successive disposizioni**

- Unità didattica 1: Una visione d'insieme degli strumenti di prevenzione della corruzione: classificazione, finalità e destinatari
- Unità didattica 2: Gli strumenti di contesto culturale
- Unità didattica 3: Gli strumenti di supporto e per il presidio di rischi specifici
- Unità didattica 4: Gli aggiornamenti sulle misure di prevenzione indicati dall'ANAC nel PNA 2016

### **Modulo 3: La gestione del rischio di corruzione: tra norma e metodologia**

- Unità didattica 1: Il processo di gestione del rischio di corruzione
- Unità didattica 2: La costruzione del Catalogo dei rischi: metodologie e tecniche di analisi
- Unità didattica 3: La valutazione del rischio di corruzione: metodologie e tecniche di analisi
- Unità didattica 4: L'identificazione e la progettazione delle misure di risposta al rischio
- Unità didattica 5: Novità e approfondimenti introdotti dall'Aggiornamento 2015 PNA e dal PNA 2016

# L'offerta formativa: i contenuti relativi ai recenti aggiornamenti normativi

Nel caso in cui l'amministrazione fosse interessata soltanto alle novità introdotte dai recenti decreti, delibere e determinazioni ANAC, tali argomenti sono contenuti in tre unità didattiche, ciascuna afferente ad un modulo formativo.

## **Modulo 1: Riferimenti concettuali e normativi per la prevenzione della corruzione**

- Unità didattica 4: Evoluzione e aggiornamento della normativa anticorruzione e trasparenza

## **Modulo 2: Gli strumenti di prevenzione della corruzione introdotti dalla legge 190/2012 e successive disposizioni**

- Unità didattica 4: Gli aggiornamenti sulle misure di prevenzione indicati dall'ANAC nel PNA 2016

## **Modulo 3: La gestione del rischio di corruzione: tra norma e metodologia**

- Unità didattica 5: Novità e approfondimenti introdotti dall'Aggiornamento 2015 PNA e dal PNA 2016

# L'offerta formativa: approccio didattico

- Le tematiche oggetto del percorso formativo sono sviluppate secondo un approccio di:
  - **Accrescimento della consapevolezza sul tema**, attraverso l'approfondimento e l'analisi dei concetti di corruzione, legalità ed etica e attraverso la riflessione sulle valenze, sulla ratio e sugli approcci della normativa nonché sulla sua traduzione in attuazione organizzativa.
  - **Acquisizione dei riferimenti normativi e manageriali**, necessari a garantire la corretta interpretazione e attuazione delle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione
  - **Sviluppo delle competenze manageriali**, attraverso il trasferimento di approcci metodologici, strumenti e tecniche di analisi e gestione, al fine di accrescere la capacità di operare scelte e azioni efficaci ed efficienti in termini di prevenzione della corruzione.

# Il costo della formazione e-learning

Moduli	Costo + IVA se dovuta
Modulo 1	6.000 euro
Modulo 2	6.000 euro
Modulo 3	8.000 euro
Corso completo	18.000 euro
Unità didattiche su Aggiornamenti normativi	4.500 euro

# I docenti



**Prof. Luciano Hinna**, presidente del CSS – Consiglio Italiano per le scienze sociali, già professore ordinario per 20 anni all'Università di Roma Tor Vergata ed oggi professore straordinario alla Universitas Mercatorum, dove insegna programmazione e controllo. E' membro del comitato scientifico e docente del nuovo master anticorruzione promosso dall'Università di Roma Tor Vergata e membro del comitato scientifico di "Noi contro la corruzione", una iniziativa promossa in collaborazione con ANAC e Funzione Pubblica. Amministratore Unico della società PublicMetrica srl e consulente di diverse importanti amministrazioni pubbliche. È stato consulente dell'Alto Commissariato per la lotta ed il contrasto alla corruzione e del SAET - Servizio anticorruzione trasparenza della Funzione Pubblica; membro della CIVIT oggi ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione); fondatore, poi presidente del comitato scientifico e direttore del CISPA - Centro Interdipartimentale di Studi sulla Pubblica Amministrazione dell'Università di Roma Tor Vergata. Sul tema della corruzione da anni supporta diverse istituzioni, amministrazioni e società che rientrano nel perimetro di attuazione della legge 190/2012, nell'ambito di progetti di ricerca, formazione e sensibilizzazione, sviluppo dei sistemi di gestione del rischio di corruzione e redazione dei relativi piani. Ha pubblicato diversi volumi in materia di gestione del rischio e contrasto alla corruzione diventati negli anni punti di riferimento.



**Dott.ssa Maria Scinicariello**, docente e consulente da oltre dieci anni di diverse amministrazioni e imprese sui temi dell'economia aziendale e del management applicato al settore pubblico. È dottore di ricerca in "Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche" presso l'Università di Roma Tor Vergata. Attualmente sui temi dell'anticorruzione collabora come docente e consulente con la SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Il Formez PA e supporta diverse amministrazioni, enti e aziende rientranti nel perimetro di applicazione della legge 190/2012. Ha collaborato con il Cisca – Centro Interdipartimentale di Studi sulla Pubblica Amministrazione dell'Università di Roma Tor Vergata, alla progettazione ed erogazione del corso di alta formazione EAM – Ethics and Anticorruption Management, tra i primi corsi dedicati alla formazione di RPC; di rilievo sul tema, la partecipazione in qualità di consulente senior al progetto ETICA "Mappa del Rischio di fallimento etico" (2011-2014) del Formez PA, precursore della gestione del rischio di corruzione nel settore pubblico. Ha realizzato pubblicazioni sul tema della gestione del rischio di corruzione.



**Dott.ssa Irene Salerno**, dottore di ricerca in Economia, docente e consulente da oltre cinque anni di diverse amministrazioni sui temi dell'economia aziendale e del management applicato al settore pubblico. In materia di contrasto alla corruzione collabora con alcune amministrazioni centrali e locali e centri di formazione e ricerca pubblici e privati. Ha collaborato con il Cisca – Centro Interdipartimentale di Studi sulla Pubblica Amministrazione dell'Università di Roma Tor Vergata al corso di alta formazione EAM – Ethics and Anticorruption Management in qualità di docente e al progetto "Promozione della cultura della legalità e lotta alla corruzione: performance, responsabilità etica e sociale in PA e imprese". Di particolare rilievo per la sua portata innovativa e anticipatoria rispetto alla legge 190/2012, il progetto ETICA, "Mappa del Rischio di fallimento etico" (2011-2014) a cui ha collaborato in qualità di consulente senior. Ha partecipato alla stesura di linee guida sul tema.